

**ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE**  
 "A. VEGNI" –CAPEZZINE  
 52044 CENTOIA – CORTONA (AR)

**Istituto Tecnico Agrario Statale**  
**Istituto Professionale Statale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione**  
**Istituto Professionale Statale Agricoltura e Ambiente.**

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>40</b>
> minorati vista	
> minorati udito	
> Psicofisici	<b>40</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici al 04/05/21</b>	
> DSA	<b>57</b>
> ADHD/DOP	<b>3</b>
> Borderline cognitivo	
> Altro	<b>7</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
> Socio-economico	<b>1</b>
> Linguistico-culturale	<b>6</b>
> Disagio comportamentale/relazionale	
> Altro	<b>3</b>
<b>Totali</b>	<b>117</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>29,62%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>40</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>67</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>10</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>

<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>no</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>

		Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>x</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>x</b>	
Difficoltà a reperire libri di testo per gli insegnanti di sostegno						<b>x</b>
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

Nella realtà del nostro Istituto, all'interno di un clima di responsabilità condivisa, è stato eletto il seguente modus operandi:

- Il Dirigente Scolastico promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Il GLI si adopera per rilevare i BES presenti nella scuola; monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; coordina la stesura e l'applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP); supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collabora alla continuità nei percorsi didattici.
- Le Funzioni Strumentali collaborano attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione; formulano proposte di lavoro per il GLI.
- I Consigli di classe/Team docenti individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definiscono gli interventi didattico-educativi, nonché le strategie e metodologie opportune; si occupano della stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP); costituiscono il collante tra scuola-famiglia-territorio.
- Il Collegio Docenti su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno).

### **A. Alunni con disabilità certificate H. (L. 104/92, L. 517/77)**

Il referente convoca il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo sull'alunno) composto dai seguenti elementi:

- ◆ Dirigente Scolastico (o un suo delegato)
- ◆ Referente ASL - operatori socio sanitari
- ◆ Docente referente H.
- ◆ Docenti di sostegno della classe
- ◆ Consiglio di classe (o Coordinatore ove non sia possibile coinvolgere intero consiglio)
- ◆ Eventuale personale addetto all'assistenza specialistica
- ◆ genitori dell'alunno.

#### **Azioni del Referente:**

- ◆ coordina le operazioni necessarie alla convocazione e allo svolgimento dei GLO
  - ◆ coordina il lavoro dei docenti di sostegno e del CDC che elaborano il Piano Didattico Individualizzato (PEI) e lo propongono nell'incontro con tutte le componenti;
- ◆ coordina la verifica conclusiva del PEI;
- ◆ attua azioni di continuità tra i vari ordini di scuola;
- ◆ propone attività per gli alunni in situazione d'handicap, elabora progetti specifici;

## **B. Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA e altro) (L.170/2010, D.M. 12.07.2011)**

"Si comprendono in questo ambito i disturbi che interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo), del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, o altre tipologie di deficit non altrimenti certificate. Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. E' da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo. Agli studenti con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, "LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA", previa presentazione della documentazione sanitaria.

### **Azioni del Referente:**

- ♦ raccoglie ed organizza la documentazione degli alunni
- ♦ coordina e redige, insieme al CDC, il Piano Didattico Personalizzato (PDP), presentandolo alla famiglia e all'alunno stesso, i quali lo devono sottoscrivere. Si ricorda che il PDP individua le misure compensative e dispensative, gli obiettivi didattici ed educativi e gli strumenti necessari;
- ♦ coordina nei C.d.C le verifiche, in corso d'anno, del PDP;
- ♦ supporta i docenti nelle scelte metodologiche e nella predisposizione di strumenti didattici;
- ♦ progettazione e bandi dedicati.

## **C. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, comportamentale-relazionale e alunni stranieri**

### **D.**

La Direttiva Ministeriale 27.12.12 e C.M.8 del 6.3.2013 punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno e si estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei C.d.C indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, dei percorsi didattici, dei metodi di valutazione e dei tempi, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Nel caso specifico, il nostro istituto presenta un numero piuttosto importante di studenti di nazionalità straniera, spesso carenti nella padronanza della lingua italiana, soprattutto a livello di produzione scritta, tutto ciò concorre ad evidenziare il grado di complessità che caratterizza la realtà scolastica in questione.

### **Azioni del referente:**

- ♦ orientativamente nel mese di ottobre, raccoglie le segnalazioni di alunni a rischio da parte del C.d.C; quest'ultimo compila l'apposita "Scheda di osservazione per la rilevazione di alunni BES", oppure raccoglie i dati forniti dai servizi sociali;
- ♦ raccoglie le segnalazioni che si presentano in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità;
- ♦ crea un archivio e una banca dati di proposte metodologiche e di materiali didattici integrati fruibili dai docenti.
- ♦ fornisce indicazioni ai Coordinatori affinché favoriscano l'inserimento e l'apprendimento per gli studenti stranieri.
- ♦ organizza e coordina interventi individualizzati finalizzati al recupero delle competenze lessicali ed espressive di base, anche in forma di Progetti extracurricolari.
- ♦ progettazione e bandi dedicati.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento a tutti gli insegnanti**

Vista la complessità del nostro istituto e considerate le caratteristiche dell'utenza scolastica, sarebbe opportuna l'attivazione di interventi di formazione destinati a tutti i docenti e focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti d'azione:

- ◆ metodologie didattiche e nuove tecnologie inclusive
- ◆ strumenti compensativi e dispensativi
- ◆ strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- ◆ strumenti per la valutazione
- ◆ supervisione da parte di uno specialista (Psicologo) e gruppo di lavoro per la gestione dei conflitti

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che via via si presenteranno, a seconda dei nuovi studenti che entreranno nell'Istituto, oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Si adottano alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue:

- ◆ Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.
- ◆ E' necessario personalizzare le forme di verifica nel numero e nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.
- ◆ E' necessario dimostrare i risultati di studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza. Il tutto con la finalità di valutare i miglioramenti dell'apprendimento. Il feedback deve pertanto essere continuo, formativo, motivante e non punitivo e censorio.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per realizzare una autentica didattica inclusiva è necessario sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi; pertanto l'insegnante deve agire per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà. Per tutti gli studenti, ma in modo particolare per chi ha maggiori difficoltà, gli interventi di sostegno si dovranno avvalere di strumenti didattici chiari e concreti, predisposti anticipatamente dai docenti, nello specifico, possono essere di grande aiuto :

- ◆ forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza: diagrammi, linee del tempo, mappe concettuali domande guida; tali materiali potranno essere caricati dal docente su Classroom così che restino visibili agli alunni in qualsiasi momento e in modo da rendere anche ecosostenibile la Trasmissione del materiale medesimo.

- ◆ risorse iconografiche: illustrazioni significative, flashcard delle regole, indici testuali e analisi delle fonti visive (sarebbe auspicabile il potenziamento delle tecnologie informatiche, soprattutto in quelle classi dove si registra un grado di complessità elevato).

Gli interventi di sostegno potranno essere organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

- ◆ attività laboratoriali per attuare la metodologia dell'imparare attraverso l'azione (Learning by doing); si tratta di un sistema che pone al centro la consapevolezza delle azioni, quindi non è solo un fare prettamente meccanico, ma è accompagnato da una logica di pensiero. Lo studente può così apprendere la lezione attraverso delle simulazioni, le conoscenze si acquisiscono prevalentemente attraverso degli esempi pratici

- ◆ attività per piccoli gruppi ( Cooperative learning e Peer education)
- ◆ interventi individualizzati fuori dalla classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto collabora attivamente da diversi anni con le realtà e con i servizi presenti nel territorio; nello specifico:

- Asl
- SERT
- Servizi sociali
- Associazioni di volontari (la Misericordia)
- La Cooperativa Athena (per la realizzazione del progetto Cigno)
- Bartolomania Ranch

L'Istituto offre anche un servizio di supporto a livello psicologico rivolto agli studenti con la presenza di uno psicologo a scuola. Sarebbe opportuno intensificare i rapporti con le aziende del territorio, soprattutto per quegli alunni con disabilità certificate H, poiché offrirebbero a quest'ultimi la possibilità di svolgere esperienze extra scolastiche, finora affidata all'iniziativa personale di alcuni insegnanti virtuosi.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie degli studenti devono essere coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, ma anche mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte educative. I genitori sono di norma ascoltati e resi partecipi del progetto educativo-formativo dei figli, condizione necessaria per favorire un'autentica integrazione dello studente.

Per il futuro sarà sempre più necessario migliorare la comunicazione con le famiglie soprattutto per fornire alle stesse indicazioni per promuovere un supporto efficace per quanto concerne il lavoro svolto a casa.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ciascuno studente con disabilità la scuola si impegna a realizzare un percorso formativo coerente al "progetto di vita" strutturato dai vari soggetti che operano sullo studente, in vari contesti. Riteniamo dunque prioritario e necessario uno sguardo sul singolo ragazzo/a inteso come persona che durante questa fase del suo percorso scolastico diventerà un adulto, con i suoi bisogni e con le sue risorse.

Per realizzare concretamente la centralità della persona occorre dunque costruire un percorso formativo finalizzato a

- ♦ rispondere ai bisogni individuali
- ♦ monitorare la crescita della persona, i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico-educativo
- ♦ favorire, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria individualità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Il nostro Istituto ha sempre puntato ad un utilizzo consapevole ed efficiente delle risorse interne, sia docenti che personale ATA, che sono continuamente spronati ad un maggiore coinvolgimento ed impegno nel Piano dell'Inclusione, nella consapevolezza che esso riguarda tutti i docenti e non è pertinenza dei soli docenti di sostegno o di coloro che svolgono azioni di coordinamento (referenti e F.S.).

Siamo d'altro canto consapevoli che la crescita significativa del numero di nuovi studenti BES pone il nostro Istituto di fronte a concrete difficoltà e ad alcune resistenze che potranno e dovranno essere assolutamente superate e questo potrà accadere solo con il contributo di ciascuno.

C'è sicuramente un impegno a valorizzare le risorse umane coinvolte nei processi individuati in questo Piano, ma ancora molto si dovrà fare. Per il prossimo anno sarebbe auspicabile iniziare a lavorare partendo dalle seguenti indicazioni:

- ♦ una distribuzione coerente degli insegnanti di sostegno, anche in base alle competenze degli stessi; si

richiede inoltre l'assegnazione di almeno due insegnanti per singolo caso.

- ♦ una programmazione anticipata dei vari laboratori che verranno attivati, in modo da articolare l'orario dei singoli docenti in funzione di questi.
- ♦ curare l'accoglienza dei nuovi docenti di sostegno ad inizio anno continuando ad offrire indicazioni su normativa e buone pratiche e una presentazione dei singoli casi assegnati.
- ♦ migliorare la distribuzione e formazione delle classi tenendo in forte considerazione la presenza di alunni in difficoltà.
- ♦ allestire uno spazio da dedicare alla realizzazione di progetti e laboratori didattici.
- ♦ aumentare gli strumenti (LIM, computer; tablet) ed i materiali didattici.

L'aula sostegno e i vari laboratori vanno intesi non come luoghi dove lavorare esclusivamente con gli studenti con disabilità, ma bensì come luoghi di incontro protetti dove poter far interagire gli alunni e come luoghi di scambi di buone pratiche.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive\* utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per realizzare l'inclusione, oltre a quanto già indicato, la scuola si prefigge di:

- ♦ collaborare maggiormente con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti, che per l'organizzazione di attività pratiche
- ♦ incrementare le convenzioni per l'attivazione di stage e attività di alternanza scuola-lavoro, allo scopo di valorizzare le specificità dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto
- ♦ farsi promotore del coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione scolastica
- ♦ accedere a finanziamenti specifici

Nell'anno scolastico 2021 sono stati presentati due progetti per la richiesta di ausili e sussidi didattici per alunni con disabilità, di cui uno finanziato interamente. Per il prossimo anno scolastico sarebbe opportuno partecipare di nuovo ai bandi specifici soprattutto per alunni con un quadro diagnostico più complesso.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

L'ingresso nella classe prima dei vari Corsi è preceduto ed accompagnato dalle seguenti azioni:

- ♦ incontri in occasione delle iniziative di Orientamento in entrata, es. progetto "scuola aperta",
- ♦ partecipazione alla verifica finale dei GLO della scuola media inferiore, nel quale avviene una sorta di "passaggio delle consegne" e, soprattutto, si crea una collaborazione educativa e didattica che può continuare nel corso del primo anno di scuola superiore: in questa occasione si condividono i documenti prodotti (PEI, PDF, PDP)
- ♦ incontri con i genitori
- ♦ C.d.C prima dell'inizio della scuola, nel mese di Settembre, per organizzare l'accoglienza degli studenti certificati

L'Istituto accompagna gli studenti nella delicata fase dell'uscita dalla scuola favorendo soprattutto esperienze di alternanza scuola-lavoro a partire dalla classe terza e curando con attenzione l'orientamento in uscita.

### **Didattica a distanza**

Tenuto conto di quanto emerso durante il periodo di didattica a distanza messo in atto a causa dell'emergenza dovuta al COVID-19 sono emerse le seguenti necessità:

- è fondamentale che il rapporto con gli alunni rimanga sempre attivo, non solo trasmettendo contenuti calibrati alle loro esigenze educative ma assicurando anche un supporto emotivo. L'improvvisa interruzione delle relazioni fisiche e il venir meno di stimoli esterni potrebbe avere delle importanti ripercussioni sulla socialità; è importante, dunque, che gli insegnanti valorizzino gli spazi di condivisione, seppur virtuali, creando occasioni per mantenere vivo il senso di appartenenza alla classe.

-Consapevoli delle difficoltà incontrate in attuazione della dad, più che mai, gli insegnanti devono garantire la personalizzazione degli apprendimenti rivedendo e semplificando la progettazione in un'ottica di

reale inclusione.

-Poiché spesso vi è stata difficoltà nel raggiungere tutti, vanno proposte metodologie tali da poter agevolare la creazione di risorse utili alle varie situazioni dei nostri alunni. Gli insegnanti quindi dovranno mediare con strumenti e metodologie più accessibili e diffusi tra i ragazzi per garantire che non venga interrotto il dialogo educativo e che non aumentino le disparità per assenza di mezzi informatici o per la poca dimestichezza verso di essi.

-potranno essere utilizzati social come WHATSAPP e installare sul proprio pc WHATSAPP WEB dal quale, collegandolo col cellulare, si potrà inviare materiale in formato digitale e essere visionato con maggiore semplicità, ma anche link di rinvio ad attività predisposte dagli insegnanti.

-il materiale dovrà essere caricato su un'unica piattaforma, salvo le dovute eccezioni (ad oggi la nostra scuola usa CLASSROOM); la diversa dislocazione del materiale, in tanti input, potrebbero creare smarrimento e difficoltà nella raccolta e organizzazione dello studio domestico.

- le lezioni tenute su piattaforma meet potranno essere registrate dal docente e dunque caricate su classroom, così da poter essere poi fruibili anche in modalità asincrona da parte degli studenti

- sarà premura del consiglio di classe di accertarsi che gli alunni più fragili non restino esclusi anche attraverso l'individuazione di tutor per piccoli gruppi.

**Il presente Piano è stato elaborato ed approvato dal GLI, presentato al collegio docenti e infine approvato dal Consiglio D'istituto.**

Il Dirigente Scolastico

Luciano Tagliaferri

